



no tuttavia clienti inconsapevoli dei rischi grazie a una serie di promesse (difficili da mantenere) come la riservatezza della spedizione, la qualità della produzione e le caratteristiche "naturali" degli ingredienti, ma soprattutto grazie a un prezzo di vendita sensibilmente più basso rispetto al prodotto legale autorizzato».

BUSINESS MILIONARIO

Delle 40.238 farmacie online monitorate e attive, appena 246 risultano perfettamente legali. Ma il punto chiave, come rivelano alcuni dati emersi dalle indagini dei carabinieri, è l'estrema redditività dell'e-commerce dei farmaci illegali: per ogni euro investito nel settore, ci sono ricavi per 2500, un guadagno che supera anche quelli dal traffico di stupefacenti. Dal 2005, l'attività operativa delle forze dell'ordine ha portato alla segnalazione all'autorità giudiziaria di 5445 persone (1742 nel 2011), all'arresto di 337 persone (84 nel 2011) e al sequestro di 3.664.000 tra fiale e compresse (1.335.000 nel 2011). Le cifre, rese note dal ministero della Salute, dimostrano che il fenomeno criminale della vendita illegale di farmaci su internet ha avuto una crescita esponenziale: basti pensare che la ricerca della voce «buy viagra» su Google restituiva nel maggio 2011 29.200.000 risultati, mentre oggi sia-

Rete internazionale

I prodotti arrivano in modo anonimo, gestiti da provider all'estero

mo a 106.000.000 (+ 293%), mentre per la voce «buy anabolic» si è passati dai 4.960.000 risultati nel maggio 2011 ai 9.990.000 di oggi (+ 101%). A circolare sono soprattutto psicofarmaci, antidepressivi, tranquillanti, ipnoinduttori, diuretici, antiepilettici, steroidi e antiasmatici. I provider si trovano all'estero, e i compratori sono attirati dalla possibilità di effettuare acquisti in forma anonima, in assenza di prescrizione e a prezzi economici. Una facilità di acquisto che può nascondere il pericolo di contraffazione e l'assenza dei controlli necessari. ♦

Teresa è morta a causa di un «taglio sbagliato» Autopsia, oggi i risultati

Oggi i risultati dell'autopsia sulla giovane di Barletta. Il medico del pronto soccorso denuncia: «Il farmaco che ha salvato la vita delle altre due donne potrebbe non essere più commercializzato. Non fa guadagnare molto».

IVAN CIMMARUSTI
BARLETTA

Ha salvato la vita alle due donne di Barletta intossicate dal sorbitolo tagliato male, ma il farmaco salvavita presto potrebbe finire fuori commercio: «Perché non consente ampi margini di guadagno, ma è molto efficace e importante». È dura la reazione di

Damiano Cannito, il medico responsabile del pronto soccorso di Barletta, dove sabato pomeriggio è morta Teresa Sunno di 28 anni, per aver ingerito una lozione di sorbitolo che, secondo primissime indiscrezioni, sarebbe stato tagliato con altre sostanze. Un particolare che però troverà conferma solo questa mattina con il deposito alla Procura della Repubblica di Trani dell'esame autoptico e tossicologico affidato ai medici legali Giancarlo Divella e Roberto Galliano Candela.

Nell'inchiesta sono indagati per cooperazione in omicidio colposo Ruggiero Maria Spinazzola, titolare dello studio medico di Barletta dove la 28 enne ed altre due donne hanno ingerito la soluzione, Ettore Cicinelli,

impiegato della clinica che ha acquistato tramite eBay il sorbitolo e Mario Donato Pappagallo, medico che ha prescritto un esame per intolleranza alimentare e per il quale era prevista l'assunzione del sorbitolo. L'inchiesta penale, coordinata dal sostituto procuratore Michele Ruggiero e dai militari del Nucleo antisofisticazione (Nas) procede. «Il vero problema, quello sul quale ci stiamo impegnando - spiega il procuratore capo di Trani, Carlo Maria Capristo - è di individuare se si siano state fatte manomissioni al sorbitolo».

In particolare sono stati «attivati anche canali internazionali» in quanto la sostanza venduta tramite internet sarebbe giunta dall'estero. Perquisizioni sono state disposte anche nello studio medico di Pappagallo. «Siamo sereni, stiamo collaborando lealmente con i carabinieri del Nas e siamo sicuri che non sarà riscontrato nulla di scorretto», ha spiegato l'avvocato Massimo Chiuso. Obiettivo è trovare eventuali fiallette di quel sorbitolo, per accertare che anche Pappagallo non ne abbia acquistate. L'uomo, infatti, ha spiegato domenica alla Procura che «ho solo prescritto l'esame» e non «sono a conoscenza dei prodotti che utilizzano», ricordando che la clinica privata del «dottor Spinazzola è tra le più accreditate di Barletta».

Ma se da una parte l'indagine penale cerca di far luce sul taglio sbagliato del sorbitolo, dall'altra il responsabile del pronto soccorso di Barletta apre la polemica sulla diminuzione degli strumenti anche salva-vita affidati agli ospedali. «Se alle altre due pazienti non fosse stata somministrata questa fiala di Blu Metilene e se in questo pronto soccorso non avessimo avuto oltre a questo farmaco che non c'è ovunque, anche l'emogas, a quelle due donne sarebbe toccata la stessa sorte della giovane deceduta». Secondo il suo racconto «la 28enne era nera in volto, era chiaro che l'avessimo persa ma comunque le abbiamo iniettato la fiala di antidoto, ma quando ho visto l'altra donna non ho avuto la sensazione che le cose potessero andare meglio, ero certo che stesse per morire anche lei e anche l'altra donna, la più anziana». ♦



Tanzi si pente: «Consapevole degli errori»

Sono passati poco più di otto anni dal default Parmalat. L'ex patron del gruppo, ieri a Bologna, ha chiesto scusa ai risparmiatori truffati. «Porterò sempre il peso indelebile per le sofferenze causate. Sono oggi consapevole degli errori commessi». Tanzi pesa 48 chili ed è nutrito col sondino naso-gastrico.

COMUNE DI SARNANO (MC)
Avviso appalto aggiudicato
Il Comune di Sarnano, Via G. Leopardi 1, 62028 Sarnano, tel.0733659911 fax 0733659940 PEC comune.sarnano@pec.it, ha aggiudicato l'appalto relativo alla gestione di servizi presso la Casa di riposo comunale sita in largo Pierucci a Sarnano (MC) periodo 2012/2014. Aggiudicatario Soc. Coop. P.A.R.S. Pio Carosi onlus via Carducci 107B, 62012 Civitanova Marche (MC). Valore offerta € 1.302.185,00. Informazioni in merito a ricorsi: Responsabile del procedimento D.ssa Anna Marinozzi, anna.marinozzi@sarnano.sinp.net. Il Responsabile Affari Generali D.ssa Anna Marinozzi

COMUNITÀ MONTANA IRNO SOLOFRANA
ESTRATTO BANDO DI GARA - C.I.G.: 3973794E88
Comunità Montana Irno Solofrana, Via Pizzone s.n.c., Calvanico (Sa), 84080 Tel.089.9845270-957383; Fax 089 9845265, www.cmirnosolofrana.it. Responsabile Unico del Procedimento: Biagio Cerrato, ced@cmirnosolofrana.it. Appalto della fornitura e messa in opera del progetto "ATLANTE - Sistema integrato per lo sviluppo locale" finanziamento fondi F.E.S.R. nell'ambito del POR Campania 2007/2013, Asse V "Società dell'informazione" O.O. 5.1 "E-government ed e-inclusion" - codice identificativo progetto: ID 1445. Importo a base di gara € 719.627,81 +I.V.A. Procedura aperta. Documentazione necessaria per l'ammissione alla gara: consultabili su www.cmirnosolofrana.it. Termine ricevimento domande di partecipazione: 30.04.12 ore 12. Il RUP: Biagio Cerrato

Laurea
Alla giovane neodottrissa
Civita Fiscelli
Cara mamma, con Rodari non sai mai cosa può accadere...
Ma stavolta una bella favola da raccontare ce l'hai tu. Auguri!
Francesca, Bruno, Roberta e tutta la famiglia,
compresa quella de l'Unità